



## COMUNE DI TERNI-DISINNESCO ORDIGNO

Domenica 29 luglio, dalle 6 del mattino, occorre lasciare le proprie abitazioni per consentire che l'area di un chilometro e 800 metri di raggio sia messa in sicurezza.

È la fascia di rispetto chiesta dagli artificieri che procederanno al disinnesco.

Prima verrà completata l'evacuazione, prima gli artificieri potranno mettersi al lavoro, prima si potrà rientrare nelle proprie abitazioni.

È necessaria la collaborazione di tutti.

Durante le operazioni di disinnesco **NON SI POTRÀ** tornare nelle proprie abitazioni, **NÈ CIRCOLARE** nella zona di sicurezza per alcun motivo.

Munirsi di generi di prima necessità, in particolare eventuali **FARMACI** da utilizzare.

Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio di domenica, con un orario che, al termine del disinnesco, sarà indicato con precisione tramite il sito [www.comune.tr.it](http://www.comune.tr.it), i mezzi di comunicazione, gli altoparlanti della Protezione Civile.

Per chi non ha soluzioni alternative è a disposizione il centro di accoglienza del Palatennistavolo, in via Italo Ferri 10, dotato di presidio medico e di servizio mensa. Per usufruirne occorre portare un documento valido.

Sono stati istituiti presidi medici anche alla scuola elementare viale Regina Elena e a Gabelletta strada di Collestacio.

Per chi non ha mezzi propri è attivo dalle 6 il servizio di navetta lungo gli assi:

Cesi – Città Verde – Scuola Fatati- via del Rivo

Via Gabelletta – via del Rivo.

È a disposizione anche il servizio a chiamata 0744492711.

Le persone che hanno problemi di deambulazione o di salute possono far pervenire, possibilmente entro le 12 di sabato, le loro esigenze al punto della Protezione Civile del Palatennistavolo o chiamare i numeri Urp tel. 0744 432201 o 346 6377006, 349 3746168. Il centro della Protezione Civile raccoglie anche le segnalazioni su eventuali esigenze degli animali domestici.

Per ogni informazione Urp 0744 432201 o Polizia Municipale 0744426000

Consapevole dei disagi confido nel senso civico e di responsabilità di ciascuno.

Il sindaco Leonardo Latini